

Concorsi a Cattedra

Tracce ufficiali dei concorsi

Ambito: Scienze Motorie

A48 Scienze motorie e sportive negli istituti di II grado (ex 29/A)

A49 Scienze motorie e sportive di II grado (ex 30/A)

Il presente documento contiene tutte le tracce ufficiali somministrate ai candidati in occasione delle selezioni concorsuali per Scienze Motorie

A48 Scienze motorie e sportive negli istituti di II grado (ex 29/A)

Concorso ordinario 1982

1. Teoria dell'allenamento riferita ad una specialità sportiva liberamente scelta dal candidato con indicazione dei suoi fondamenti fisiologici.
2. Esposizione sintetica, anche in forma critica, dello stato del dibattito sullo schema corporeo e sulla sua ristrutturazione nel periodo dell'adolescenza.
3. Tecniche di assistenza e prevenzione degli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica.

Concorso ordinario 1984

1. Il dinamismo corporeo è esigenza di vita. Si illustrino gli aspetti fisiologici e psicologici della precedente proposizione, soffermandosi sui rapporti intercorrenti tra motivazioni, operatività e fini da perseguire, particolarmente riscontrabili nelle attività sportive, sia in fase di preparazione che in fase di gara.
2. Meccanismi e processi di formazione degli schemi motori per gli alunni delle scuole secondarie di 2° grado. Si illustrino le attività più confacenti nell'ordine di scuole indicato, soffermandosi sulle metodologie e tecniche didattiche più appropriate.
3. Si illustrino in termini fisiologici e psicologici il movimento intenzionale, il movimento riflesso ed il movimento automatico e si indichi, conseguentemente, la tecnica didattica più appropriata per l'attuazione dei nuovi programmi di educazione fisica per le scuole secondarie di 2° grado.

Concorso ordinario 1990

Il candidato svolga, a scelta, uno dei seguenti temi:

1. Indicare l'importanza dei ritmi dinamici in educazione fisica. Sotto il profilo fisiologico, mettere in luce le modificazioni che il ritmo comporta al fine di determinare il "carico di lavoro". Sotto il profilo psico-pedagogico, soffermarsi sulle concezioni del ritmo in Jaques Dalcroze e Rudolf Bode.
2. Esplicitare quale contributo ci si può attendere dalla pratica del gioco del calcio in educazione fisica ai fini del corretto perseguimento degli obiettivi indicati nei programmi ministeriali vigenti. Il candidato si soffermi sull'importanza della funzione ludica nei processi didattici e, per converso, sulle degenerazioni che si verificano nello sport professionistico e spettacolare.
3. Illustrare necessità e caratteristiche della programmazione didattica per l'educazione fisica nelle scuole secondarie di secondo grado, specificando se si ravvisino differenze (e quali) in relazione al sesso degli alunni.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

1. Serie di esercizi, singoli o per coppie, con piccoli attrezzi, idonea a migliorare la destrezza e la precisione del gesto.
2. Impostazione di un elemento tecnico individuale relativa a un gioco sportivo liberamente scelto.
3. Esercizi ai grandi attrezzi, particolarmente idonei al superamento di eventuali remore psicologiche. Tecniche di preparazione, svolgimento e assistenza.

Concorso riservato 1983 (art.76)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

1. Utilizzazione di piccoli o grandi attrezzi opportunamente scelti in funzione dello sviluppo muscolare degli arti superiori e della cintura scapolo-omerale.
2. Esercizi propedeutici al salto in alto nello stile scelto dal candidato stesso.
3. Organizzazione di un gioco di squadra a scelta del candidato stesso, con particolare riguardo ai criteri di composizione delle squadre ed attribuzione dei ruoli.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

1. Lezione di ginnastica posturale mirata al conseguimento del potenziamento muscolare con applicazioni diverse suggerite dalla presenza di alunni con necessità particolari, secondo criteri di gradualità e metodologie appropriate.
2. Didattica dei fondamentali di gioco della pallacanestro coinvolgenti effettivamente la generalità degli alunni, compresi i meno dotati, in vista di acquisizioni di abitudini permanenti di vita.
3. Lezione di atletica con esercitazioni a carico naturale comprendenti dinamismi di diversa ampiezza ed intensità e aventi come fine l'acquisizione di capacità coordinative efficaci ed economiche. Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso ordinario 2012

Quesiti

- 1) Evoluzione ed educazione dal gioco-sport all'avviamento allo sport
- 2) principali approcci metodologici in educazione motoria
- 3) Come riuscire a mantenere alta la motivazione durante la lezione motoria. Proposte didattiche
- 4) consapevolezza delle reazioni fisiologiche allo sforzo e strategie di recupero

A49 Scienze motorie e sportive di II grado (ex 30/A)

Concorso ordinario 1982

1. I nuovi programmi di insegnamento della scuola media affidano alle singole discipline - nella loro differenziata specificità - il compito di concorrere allo sviluppo unitario della personalità degli alunni. Il candidato illustri in qual modo l'insegnamento dell'educazione fisica può concorrere al conseguimento di tale sviluppo unitario, secondo le indicazioni del programma specifico dell'insegnamento medesimo.
2. Processi e tappe fondamentali dell'apprendimento motorio e correlazioni fra la motricità e le aree effettiva, cognitiva e sociale della personalità.
3. Metodologie e tecniche per l'avviamento degli alunni della scuola media ad un gioco di squadra, tenuti presenti i fini educativi dell'attività sportiva scolastica.

Concorso ordinario 1984

1. L'avviamento alla pratica sportiva è argomento dei programmi vigenti per la scuola media. Si illustrino le tecnologie degli interventi educativi ai fini dello sviluppo delle capacità coordinative e condizionali ed i criteri di verifica.

2. Il ritmo dei dinamismi corporei in relazione all'ambiente. Illustrare i processi psico-fisiologici connessi.
3. La funzione cardio-respiratoria ed il suo adattamento ai dinamismi corporei.

Concorso ordinario 1990

Il candidato svolga, a scelta, uno dei seguenti temi:

1. Educazione fisica maschile e femminile: aspetti connessi alle diversità morfo-funzionali degli alunni e delle alunne.
2. L'attività ludica, eventualmente riferita anche ad una o più specialità sportive, come strumento di sviluppo motorio e di formazione della personalità.
3. La storia dell'educazione fisica italiana del dopoguerra dimostra che essa ha subito gli influssi di diverse correnti di pensiero. Si illustrino tale evoluzione e l'auspicabile sviluppo futuro.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato esponga, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico, il piano di una lezione di educazione fisica avente per oggetto uno dei seguenti argomenti:

1. Miglioramento della funzione cardio-circolatoria.
2. Avviamento alla pratica sportiva attraverso l'utilizzazione razionalizzata dei gesti usuali quali correre, saltare, scansare, lanciare, prendere.
3. Utilizzazione del linguaggio dinamico per rappresentare immagini ed idee in forma individuale o di gruppo.

Concorso riservato 1983 (art.76)


- 1) Esercizi di rafforzamento del tono dei muscoli della colonna vertebrale e delle cinture delle spalle e del bacino.
- 2) Affinamento dell'equilibrio posturale e dinamico mediante l'utilizzazione di azioni accuratamente scelte, preferibilmente tratte dai grandi giochi sportivi.
- 3) Affinamento della coordinazione spazio-temporale per mezzo di esercizi con piccoli attrezzi per coppie e per gruppi.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

1. Attività per coppie e per gruppi idonee allo sviluppo e all'affinamento delle capacità espressive e/o ritmiche.
2. Utilizzazione di un gioco sportivo in funzione dello sviluppo della destrezza e dell'orientamento spaziale.
3. Miglioramento della percezione spaziale mediante l'utilizzazione di piccoli attrezzi.

Riferimenti bibliografici

	<p>Per una preparazione efficace</p> <p>Scopri i nostri prodotti</p> <p>KIT Completo Scienze motorie nella scuola secondaria A48 Scienze motorie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado A49 Scienze motorie nella scuola secondaria di primo grado</p>
--	---